

MARIANTONIA CAPITANIO *

FRAMMENTI OSSEI UMANI RINVENUTI NELL'ABITATO PROTOVILLANOVIANO DEL M. PELADOLO (VIRLE, BRESCIA)

Il materiale osseo umano, estratto dalla stazione protovillanoviana del M. Peladolo, fu consegnato dal dr. P. Biagi al prof. C. Corrain, direttore dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Padova. A quest'ultimo va il mio ringraziamento, per la perizia che mi ha dato l'occasione di eseguire.

I reperti, non fluitati e di colore marrone chiaro, sono costituiti da frammenti scarsamente ricomponibili. Si tratta di resti esclusivamente cranici: ampi residui del frontale e dell'occipitale, qualche residuo dei parietali e della faccia, la mandibola incompleta. Tutti i reperti sono attribuibili ad un medesimo individuo morto in giovane età.

La presenza di 3 m₁ e di un abbozzo di M₁, ed inoltre le dimensioni relativamente discrete del frontale e dell'occipitale fanno proporre un'età attorno ai 5 anni. Possiamo ipotizzare il sesso *maschile* sulla base del profilo del frontale non troppo a ginocchio e soprattutto del risalto dei rilievi sopracciliari.

Dal punto di vista morfologico, osserviamo quanto l'occipite sia angolato a crocchia. Wormiani di piccole e medie dimensioni dovevano essere collocati lungo le tre suture principali della volta. Nella mandibola notiamo come le apofisi - geni siano tutte confluenti in un tubercolo alloggiato in una depressione.

* Istituto di Antropologia dell'Università di Padova.